L'Università di Parma si posiziona tra le prime 500 migliori Università nel mondo, secondo la classifica, giunta alla decima edizione e che analizza oltre 1.200 Atenei, stilata dall' Academic Ranking of World Universities (Arwu)
ed elaborata dalla Jiao Tong University di Shanghai. Su oltre 90 università italiane, solo 20 quest'anno sono presenti nelle prime 500 posizioni della classifica di Shanghai.

In questa classifica, che viene considerata fra le più accreditate a livello internazionale, l'Università di Parma si colloca tra il 400° e il 500° posto, posizione che (tranne un'assenza nel 2007) viene mantenuta ininterrottamente dall'Ateneo dal 2003.

Le prime università italiane sono Pisa e Roma La Sapienza che si collocano fra il 100° e il 150° posto, fra il 150° e il 200° si hanno le Università di Milano e di Padova, fra il 200° e il 300° si hanno il Politecnico di Milano, la Scuola Normale Superiore di Pisa e le Università di Bologna, Firenze e Torino, fra il 300° e il 400° posto si trovano le Università di Genova, Napoli Federico II, Roma Tor Vergata e fra il 400° e il 500°, oltre a Parma, il Politecnico di Torino, l'Università Cattolica di Milano e le Università di Bari, Ferrara, Milano Bicocca, Palermo e Perugia. Rispetto allo scorso anno sono uscite Pavia e Siena.

La classifica ha lo scopo di presentare le "top 500" università del mondo, utilizzando una metodologia che si basa su indicatori di qualità delle performance sia accademiche che di ricerca, quali il numero di riconoscimenti internazionali ottenuti dallo staff accademico e dai laureati, il numero di articoli pubblicati nelle riviste scientifiche internazionali, il numero delle citazioni e le risorse disponibili.

Nel Ranking mondiale 2012 l'Italia risulta all'8° posto tra le nazioni, insieme alla Francia. Gli Stati Uniti restano il primo paese, con 17 tra le prime 20 università (dal 2003 Harvard è in testa alla classifica), e ben 150 tra le prime 500. Segue sulla linea dei grandi numeri la Cina – 42 tra le prime 500, ma nessuna tra le prime 100 – il Regno Unito (38) e la Germania (37).